



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

18 OTTOBRE 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

## Ricerca in medicina, premiati quattro progetti siciliani su epatiti e Hiv



I premiati

Tra i sessanta vincitori dei bandi per la ricerca in medicina promossi dalla casa farmaceutica Gilead, ci sono quattro progetti siciliani. La premiazione che si è tenuta a Milano per tre bandi di concorso per ricercatori e associazioni di pazienti hanno visto in prima fila tre ricercatori (uno di Palermo e due di Messina) e una associazione di pazienti di Catania. I lavori premiati riguardano l'epatite e l'Hiv. Tra i vincitori il lavoro di **Salvatore Madonia**, dell'azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo, che ha elaborato un progetto per conto della fondazione per talassemici Franco e Piera Cutino. Il lavoro prende in esame la prevalenza dell'infezione da Hcv nella popolazione siciliana con emoglobinopatie e l'impatto dei nuovi farmaci per ottimizzare la gestione clinica dei pazienti e migliorarne la condizione di vita. La Sicilia rappresenta suo malgrado una sorta di "laboratorio" per lo studio delle persone con patologie del sangue come le emoglobinopatie, ad esempio la talassemia e l'anemia falciforme. La prevalenza di queste condizioni nell'isola è più elevata che in altre regioni italiane ( 49/100,000 abitanti in Sicilia contro i 22/100,000 in Italia). Mediamente l'85,2 per cento di questi pazienti ha avuto una infezione da virus dell'epatite C a causa della storia di trasfusioni di sangue e ha cronicizzato l'infezione. Quale dovrebbe essere l'approccio terapeutico ed organizzativo per il trattamento dell'infezione in questi soggetti, anche alla luce della disponibilità dei nuovi farmaci? Rispondere a questa domanda è l'obiettivo del progetto palermitano che punta a sviluppare un modello organizzativo focalizzato all'ottimizzazione della gestione clinica multidisciplinare di pazienti affetti da emoglobinopatie con infezione da virus dell'epatite C, mediante la pianificazione di una attività ambulatoriale coordinata da un medico specificamente dedicato, con lo scopo di eseguire controlli clinici epatologici ed ematologici e che coordini la esecuzione delle diverse indagini diagnostiche al fine di minimizzare l'impatto della patologia sulla qualità di vita di questi pazienti. Il progetto ha vinto al Fellowship Program, bando di concorso promosso in Italia dall'azienda biofarmaceutica Gilead Sciences. Premiato anche il lavoro di **Giovanni Raimondo**, professore dell'università di Messina, che analizza la prevalenza dell'infezione occulta da virus dell'epatite B in figli di madri HBsAg positive regolarmente sottoposti ad immuno-

profilassi anti-HBV alla nascita. Quando una donna positiva per l'infezione dell'epatite B avvia una gravidanza, si pone grande attenzione al rischio di trasmissione dell'infezione stessa al feto. Per ridurre i rischi si pratica un'immuno-profilassi mirata al momento della nascita. Tuttavia al momento le conoscenze dicono che questo approccio potrebbe comunque correlarsi ad un'infezione occulta del bimbo, che si sviluppa negli anni successivi, perché l'immunoprofilassi potrebbe non impedire una bassa replicazione virale. Da questa osservazione, che viene da studi condotti in altri Paesi, nasce la ricerca dell'università di Messina che ha come scopo la conferma o meno del rischio di trasmissione dell'infezione da HBV da madre a figlio (con sviluppo in quest'ultimo di un'infezione occulta). La ricerca ha vinto al Fellowship Program, bando di concorso promosso in Italia dall'azienda biofarmaceutica Gilead Sciences. Ovviamente l'importanza dello studio è legata anche alla realtà in cui il trattamento profilattico viene effettuato: in Italia, rispetto ad altri Paesi dell'Estremo e Medio-Oriente e al Sud Africa, l'immuno-profilassi viene portata avanti con grande attenzione. Lo studio offrirà informazioni di grande importanza e se la possibilità di trasmissione sarà confermata si potranno avere anche dati di prevalenza di tale fenomeno. Il rischio di trasmissione dell'infezione occulta sarà inoltre valutato prospetticamente in neonati da madri positive per anticorpi antiHBc ma HBsAg negative per valutare l'ipotesi di una trasmissione verticale dell'infezione occulta da madre a figlio. Riconoscimento anche al lavoro di **Giuseppe Nunnari**, professore dell'università di Messina, sulla promozione dello screening tumorale nei soggetti con infezione da Hiv. La prevenzione è fondamentale per una corretta diagnosi precoce di diverse forme di tumore e lo screening è lo strumento più efficace per poter effettuare controlli che possono mettere in guardia sull'insorgenza del cancro. Questa regola, valida per tutti, è particolarmente significativa per le persone con infezione da virus Hiv: grazie alla terapia antiretrovirale questi soggetti hanno raggiunto una sopravvivenza pressochè simile a quella dei coetanei, ma presentano comunque un'incidenza di cancro più elevata rispetto ai coetanei. Da queste osservazioni parte il progetto dell'Università di Messina, dedicato proprio a questa popolazione e vincitore al Fellowship Program, bando di concorso promosso in Italia dall'azienda biofarmaceutica Gilead Sciences. L'iniziativa mira a implementare lo screening tumorale anche attraverso un particolare approccio – il “Remind the doctor remind the patient softwarebased strategy” – sviluppato proprio per migliorare la promozione dello screening per cancro. La ricerca coinvolge tre unità operative di Malattie infettive e prevede la raccolta dei dati relativi a più di 1000 pazienti, andando a monitorare la risposta agli inviti ai test di screening e l'esecuzione degli stessi. Al termine della ricerca è prevista un'analisi statistica per valutare l'efficacia dell'approccio. Infine un premio anche **Mario Raspagliesi**, dell'associazione Terra Amica di Catania. Riuscire a portare i messaggi chiave sulle malattie infettive come l'Aids o le infezioni da virus dell'epatite esattamente a chi ne ha bisogno, ma con stili, strumenti e linguaggi che siano compatibili con la sua cultura e le sue convenzioni sociali. E' questa la vera sfida da vincere in un'Italia che si avvia a divenire sempre più multietnica, ed è la sfida che è stata raccolta dall'associazione “Terra Amica”, con un progetto che vede nei mediatori culturali appositamente formati i tramite ideali per trasferire e recepire informazioni nell'ambito delle comunità dei migranti. Il progetto è risultato vincitore al Community Award Program, Bando di concorso promosso in Italia dall'azienda biofarmaceutica Gilead Sciences per selezionare e premiare i migliori progetti di assistenza e supporto al paziente proposti da Organizzazioni no profit. Il progetto, “Mediterraneo: medi-aTTori in Sicilia”, coordinato da Mario Raspagliesi dell'Associazione Terra Amica di Catania diventerà realtà nei prossimi mesi. Grazie al premio di 25.000 euro, sarà possibile dar vita ad un'iniziativa che verrà promossa in enti pubblici e privati, con l'obiettivo di specializzare 12 mediatori culturali dell'isola attraverso un corso residenziale concentrato sulle infezioni da HIV e da virus dell'epatite, oltre che sulle malattie sessualmente trasmesse. Il fine ultimo del progetto è formare specifiche figure denominate Cultural Assistant Counselor in grado di creare cultura nelle popolazioni straniere e quindi, a cascata, creare nuove figure informate nelle realtà sociali più varie (**invia segnalazioni a [spica.one@gmail.com](mailto:spica.one@gmail.com)**).



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Un seno nuovo dopo il tumore: ospedale Cervello, ritorna il "Bra day"

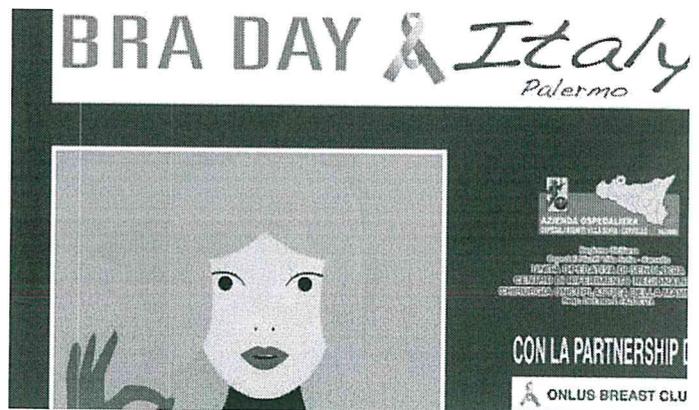
**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Un seno nuovo dopo il tumore: ospedale Cervello, ritorna il "Bra day"

17 ottobre 2016

*Mercoledì 19 ottobre presso l'aula magna è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella, che ha come responsabile Naida Faldetta.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 5 Tweet Condividi 1

**PALERMO. Tornare bella dopo un tumore al seno si può.** È questo il messaggio lanciato dal **Bra Day**, la giornata internazionale della ricostruzione del seno a favore dell'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra mercoledì 19 ottobre.

A Palermo il Bra Day (acronimo di **Breast Reconstruction Awareness Day**) avrà di consueto come palcoscenico **l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello** dove a partire dalle 8,30 è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella, che ha come responsabile **Naida Faldetta**.

Mentre il 30% delle donne italiane colpite dal tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce la gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione. **Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono all'intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello**, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure non solo diagnostiche e chirurgiche ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up.

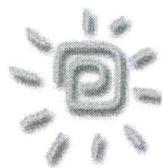
**È saranno proprio le donne che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione mammaria fra le protagoniste dell'evento del Cervello.** Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile ma è un percorso che si deve intraprendere. **Insieme alle donne presenti gli studenti**, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei **licei Giuseppe Garibaldi e Benedetto Alberghiero Cascino e dell'Istituto Einaudi**.

Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli interventi dei medici, che faranno il punto della situazione sulle procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze.

**"Sono ancora poche in Sicilia- sottolinea Naida Faldetta- le donne che prendono in considerazione la ricostruzione mammaria. Eppure le tecniche di ricostruzione sono sicure e assicurano un buon risultato sotto il profilo estetico**, consentendo alle pazienti di non subire quel trauma psicologico causato dall'alterazione dell'aspetto fisico e dell'immagine corporea. Con il Bra Day ci prefiggiamo di diffondere informazioni più complete possibili sul tema della ricostruzione mammaria, per dare alle donne che si trovano in questa situazione l'opportunità di fare scelte consapevoli. Destinatari di questo messaggio sono in particolare le nuove generazioni a cui affidiamo, non solo simbolicamente, il compito di diffondere attraverso la scuola e in famiglia la cultura della Breast reconstruction".

Il Bra Day si aprirà con l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia- Cervello **Gervasio Venuti**, dell'Assessore regionale alla salute **Baldo Gucciardi** e della relazione della dottoressa Naida Faldetta che parlerà della Chirurgia oncoplastica della mammella ed aprirà la serie degli interventi degli specialisti.

**Diversi i momenti a tema previsti nel corso della giornata:** la premiazione del concorso di poesia, un valzer in costume dell'800, un'esibizione di zumba, la performance del violinista **Gepi Arriscato**, il laboratorio gastronomico delle pazienti del centro del Cervello e le testimonianze delle donne che si sono sottoposte alla ricostruzione mammaria.



# PALERMO MANIA.IT

## IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

Palermomania.it > SALUTE

### Bra Day, un seno nuovo dopo il tumore. Mercoledì all'ospedale Cervello

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 17/10/2016 - 15:04:49 | Letto 249 volte

## BRA DAY Italy

Palermo

AZIENDA OSPEDALIERA  
FOR UNO SUO TIPOLOGIA SPA - CERVELLO - PALERMO

Regione Siciliana  
Ospedale di Via della Grecole  
UNITÀ OPERATIVA DI FERTILITÀ  
CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE DI  
CHIRURGIA ONCOPLASTICA DELLA MAMMELLA  
Aspetti di cura e prevenzione

**CON LA PARTNERSHIP DI:**

ONLUS BREAST CLUB

**CON IL PATROCINIO DI:**

Ordine dei Medici della Provincia di Palermo

BRAVE è il bracciale di ulivale del Bra Day  
disegnato da Cruciani

**19 OTTOBRE 2016**

**Aula Magna Ospedale V. Cervello**

**Palermo**

«Tornare bella dopo un tumore al seno si può»: è questo il messaggio lanciato dal **Bra Day**, la **giornata internazionale della ricostruzione del seno**, nata per favorire l'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra **mercoledì 19 ottobre**. A Palermo il Bra Day (acronimo di *Breast Reconstruction Awareness Day*) avrà di consueto come palcoscenico l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello dove, a partire dalle 8,30, è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella del Cervello, che ha come responsabile **Naida Faldetta**.

PUBBLICITÀ

Mentre il 30% delle donne italiane colpite dal tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce

INFORMATICA *Netizen*  
Formazione e Servizi

Computer Essentials

Online Essentials

Word Processing

Spreadsheets

IT Security

Presentation

Online collaboration

ECDL

AICA NUOVA ECDL

**TEST CENTER ACCREDITATO AICA**

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI:**

**+39 091 688 82 36**

**OFFERTE IMMOBILIARI**  
sponsored by **PALERMO MANIA.IT**

TROVA CON NOI  
**LA CASA**  
DEI TUOI SOGNI

#### LEGGI ALTRE NEWS

17/10/2016  
Nebrodi, bovini affetti da antrace. Paura tra i cittadini

16/10/2016  
"Sindrome Aerotossica": è veramente una minaccia per la salute dei piloti di linea e dei passeggeri?

12/10/2016  
Piede piatto nei bambini: ad ortopedia pediatrica del 'Cervello' una tecnica di successo

11/10/2016  
Il Governo dell'Innovazione Farmaceutica: modelli di gestione sostenibile dei Farmaci Oncologici Innovativi ad alto costo

09/10/2016  
Salute mentale della donna, conferenza e consulti gratuiti al Giglio di Cefalù

09/10/2016  
Come pulire e sgrassare il forno a microonde

l'ampia gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione. Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono ad intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure, non solo diagnostiche e chirurgiche, ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up.

E saranno proprio le donne, che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione mammaria, fra le protagoniste dell'evento del Cervello. Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile, ma è un percorso che si deve intraprendere. Insieme alle donne saranno presenti gli studenti, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei licei **Giuseppe Garibaldi** e **Benedetto Croce**, dell'Alberghiero **Cascino** e dell'Istituto **Einaudi**.

Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli interventi dei medici, che faranno il punto della situazione su tecniche e procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze. «Sono ancora poche in Sicilia – sottolinea **la dr.ssa Faldetta** – le donne che prendono in considerazione la ricostruzione mammaria. Eppure le tecniche di oggi sono sicure e assicurano un buon risultato sotto il profilo estetico, consentendo alle pazienti di non subire quel trauma psicologico causato dall'alterazione del proprio fisico e dell'immagine corporea. Con il Bra Day ci prefiggiamo di diffondere informazioni più complete possibili sul tema della ricostruzione mammaria, per offrire alle donne che si trovano in questa situazione l'opportunità di fare scelte consapevoli. Destinatari di questo messaggio sono in particolare le nuove generazioni, alle quali affidiamo, non solo simbolicamente, il compito di diffondere attraverso la scuola e in famiglia la cultura della Breast reconstruction».

Il Bra Day si aprirà con l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello **Gervasio Venuti**, dell'Assessore regionale alla salute **Baldo Gucciardi** e con la relazione della dr.ssa **Naida Faldetta** che parlerà della Chirurgia oncoplastica della mammella, ed aprirà la serie degli interventi degli specialisti. Diversi i momenti a tema previsti nel corso della giornata: la premiazione del concorso di poesia, un valzer in costume dell'800, un'esibizione di zumba, la performance del violinista Gipi Arriscato, il laboratorio gastronomico delle pazienti del centro del Cervello e le testimonianze delle donne che si sono sottoposte alla ricostruzione mammaria.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15  
Del 27/04/2011

 Torna indietro

 STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo:  **4**

Ti potrebbero interessare anche:



Con questo metodo si dimagriscono a 2,5 kg al giorno! ([giornaledimedicina.com](http://giornaledimedicina.com))



Oncoimmunoterapia, ecco come l'organismo sconfigge il tumore al seno



06/10/2016  
Sanità: Autonomia Prescrittiva, Giudici e Medici a confronto



05/10/2016  
Diabete e obesità, simposio internazionale a Taormina



04/10/2016  
Morbo di Crohn, una rete in Sicilia per l'iter diagnostico



03/10/2016  
#Soccorsiadi2016, i vincitori della manifestazione



02/10/2016  
"L'Ottobre rosa", il mese della prevenzione del tumore al seno



01/10/2016  
Innovazione farmaceutica, se ne parla martedì a Villa Magnisi

 Altre News

#### TAG:

BRA DAY OSPEDALE CERVELLO

INCONTRO CON LE DONNE

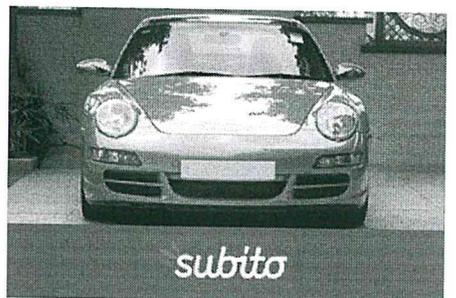
RICOSTRUZIONE MAMMARIA

TUMORE AL SENO

Su Subito si vende un'auto ogni 20 secondi.  
Fal il tuo affare.



Su Subito si vende un'auto ogni 20 secondi.  
Fal il tuo affare.



# SICILIAUNONNEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONNEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO LIVE	SICILIAUNOPOLIS ON DEMAND	METEO VIDEO	TOP MUSICA
SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO TELE PACE MEDIA PLAYER WINDOWS		CONTATTI	SICILIAUNO LIVE WINDOWS MEDIA PLAYER ARS	

**ARS DIRETTA 18 OTTOBRE 2016 ORE 16.00**

Assemblea Regionale Siciliana

www.siciliaunonews.com

**Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato**

**Pietro Piazza**

Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

www.ipssarpiazza.it

**G.M. COMPUTER S.r.l.**

DEVELOP Dynamic balance

G.M. COMPUTER S.R.L. Professionisti per passione!

**PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%**

Offici e Laboratorio tecnico: Via Marco Polo, 42 Roghena (PA) - Tel. 091 841111 - FAX 091 841112  
Show Room: Via Dante, 31 - 90141 Palermo Tel. 091 841111

## UN SENO NUOVO DOPO IL TUMORE MERCOLEDI' 19 OTTOBRE ALL'OSPEDALE CERVELLO RITORNA IL BRA DAY



Tornare bella dopo un tumore al seno si può. E' questo il messaggio lanciato dal Bra Day, la giornata internazionale della ricostruzione del seno, nata per favorire l'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra mercoledì 19 ottobre. A Palermo il Bra Day (acronimo di Breast Reconstruction Awareness Day) avrà di consueto come palcoscenico l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello dove a partire dalle 8,30 è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella del Cervello, che ha come

responsabile Naida Faldetta. Mentre il 30% delle donne italiane colpite dal tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce l'ampia gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione. Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono ad intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure non solo diagnostiche e chirurgiche ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up.

E saranno proprio le donne che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione mammaria fra le protagoniste dell'evento del Cervello. Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile ma è un percorso che si deve intraprendere. Insieme alle donne saranno presenti gli studenti, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei licei Giuseppe Garibaldi e Benedetto Croce, dell'Alberghiero Cascino e dell'Istituto Einaudi.

Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli interventi dei medici, che faranno il punto della situazione su tecniche e procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze. "Sono ancora poche in Sicilia - sottolinea la dr.ssa Faldetta - le donne che prendono in considerazione la ricostruzione mammaria. Eppure le tecniche di oggi sono sicure e assicurano un buon risultato sotto il profilo estetico, consentendo alle pazienti di non subire quel trauma psicologico causato dall'alterazione del proprio fisico e dell'immagine corporea. Con il Bra Day ci prefiggiamo di diffondere

Prima pag  
Davanti  
Croce  
e dà il  
di Gi

Visualizza

ZTL PALE



Cerca nel



PIETRO PIAZZA SPOT ...



Eventi Live



Translate

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore



informazioni più complete possibili sul tema della ricostruzione mammaria, per offrire alle donne che si trovano in questa situazione l'opportunità di fare scelte consapevoli. Destinatari di questo messaggio sono in particolare le nuove generazioni, alle quali affidiamo, non solo simbolicamente, il compito di diffondere attraverso la scuola e in famiglia la cultura della Breast reconstruction".

Il Bra Day si aprirà con l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e con la relazione della dr.ssa Naida Faldetta che parlerà della Chirurgia oncoplastica della mammella ed aprirà la serie degli interventi degli specialisti. Diversi i momenti a tema previsti nel corso della giornata: la premiazione del concorso di poesia, un valzer in costume dell'800, un'esibizione di zumba, la performance del violinista Gepi Arriscato, il laboratorio gastronomico delle pazienti del centro del Cervello e le testimonianze delle donne che si sono sottoposte alla ricostruzione mammaria.

Redazione SICILIAUNONEWS il 17.10.16

+1 Consiglialo su Google

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Go...

Esci

Pubblica

Anteprima

Inviami notifiche

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

PER LE TI PUBBLICI

siciliaun

G+1 +185



Segui

Le notizie



problemi s P...



abbastanza singlar te



Il "SottoZe Renato Ze Giosuè, ap di Campof



Ars, all'otte



"Grillo e Di a Palermo trasparen combinanc



dal profum che si com



Palermo rreeranno a sospiro

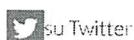
candidato Palazzo de



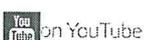
Confcomir proprietari La sede te di Bagheria



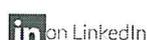
su Facebook



su Twitter



on YouTube



on LinkedIn



on Instagram



RSS Feed

Home Cronaca Politica Economia Cultura Spettacoli Sport Salute Food La Redazione Media Social

**lunedì, 17 ottobre, 2016**

Home #cittametropolitana "Bra day" all'ospedale Cervello: protagoniste le donne guarite da tumore



## "Bra day" all'ospedale Cervello: protagoniste le donne guarite da tumore

Scritto da redazione [ilsitodisicilia](#),

**Publicato il:** 17 ottobre 2016 alle 10:50 am

Tornare bella dopo un tumore al seno si può". E' questo il messaggio lanciato dal Bra Day, la giornata internazionale della ricostruzione del seno, nata per favorire l'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra il 19 ottobre. A Palermo il Bra Day (acronimo di Breast Reconstruction Awareness Day) avrà di consueto come palcoscenico l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello dove a partire dalle 8,30 è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella del Cervello, che ha come responsabile Naida Faldetta.

"Mentre il 30% delle donne italiane colpite da tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce l'ampia gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione - si legge in una nota - Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono ad intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure non solo diagnostiche e chirurgiche ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up".

E saranno proprio le donne che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione mammaria fra le protagoniste dell'evento del Cervello. Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile ma è un percorso che si deve intraprendere. Insieme alle donne saranno presenti gli studenti, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei licei Giuseppe Garibaldi e Benedetto Croce, dell'Alberghiero Cascino e dell'Istituto Einaudi. Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli

<http://www.ilsitodisicilia.it/bra-day-allospedale-cervello-protagoniste-le-donne-guarite-tumore/>

Tweet di @sdsbreakingnews

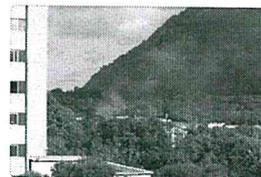
**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

#PresidenzialiUsa, attaccata con bottiglie Molotov la sede del partito repubblicano in North Carolina. Protesta di Trump.

2h

**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

#Palermo #parcodellafavorita ecco cosa fanno i #nomadi, contribuiscono a rendere aria respirabile in funzione #Zil



16 Ott

**SS** [iSitodiSicilia](#)  
@sdsbreakingnews

Incorpora Visualizza su Twitter

**Easy Green**  
LA RIVOLUZIONE  
DELLA MOBILITA' ELETTRICA

**Easy Green**  
via Enrico Albanese n° 5  
Palermo

interventi dei medici, che faranno il punto della situazione su tecniche e procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze.

Tags: bra day, cervello, donne, ospedale, sanità, tumore

### Altri sviluppi



#### Tumori: a Palermo il "Bra Day" sulla ricostruzione mammaria

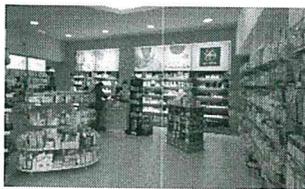
### Altre storie da #cittametropolitana



#### Palermo: causa incidente e scappa: carabinieri denunciano donna di 50 anni



#### Prima si traveste, poi si finge kamikaze, ricercato arrestato alla stazione



#### Federfarma Palermo dice "no" al pagamento dei bollettini postali

di redazione ilsitodisicilia,



Cerca

**ilsitodisicilia.it**  
Ti piace

Piace a te e ad altri 298 amici

**ilsitodisicilia.it**  
4 minuti fa

Licata: Cambiano non si dimette e annuncia: "Le demolizioni proseguiranno"



#### Licata: Cambiano ...

Licata: Cambiano non si dim...  
ILSITODISICILIA.IT

1 Commenta Condividi

**ilsitodisicilia.it**  
45 minuti fa

Barrafranca: 4° Trofeo podistico della Solidarietà, vince il barrese Geraci



#### Barrafranca: 4° Tr...

Barrafranca: vittoria a sorpre...  
ILSITODISICILIA.IT

Mi piace Commenta 2

**ilsitodisicilia.it**  
55 minuti fa

### maltanewsagency

- MALTA-SICILY: VIRTU FERRIES, 72 MLN FOR HIGH SPEED CATAMARAN
- ALBANIA, RAMA INVITES GERMAN INVESTORS
- JORDAN, INVESTMENT OPPORTUNITIES
- MALTA, MIZZI ANNOUNCES PIPELINE WITH ITALY
- MOROCCO, INTENSIFIED INVESTMENT IN RAIL NETWORK
- MONTENEGRO, 1.5 BILLION EXPECTED BY REVENUES FROM TOURISM 2026
- LEBANON, CREDIT LINE 80 MLN EUROS FOR THE





**Palermo** – Tornare bella dopo un tumore al seno si può. E' questo il messaggio lanciato dal Bra Day, la giornata internazionale della ricostruzione del seno, nata per favorire l'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra mercoledì 19 ottobre. A Palermo il Bra Day (acronimo di Breast Reconstruction Awareness Day) avrà di consueto come palcoscenico l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello dove a partire dalle 8,30 è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella del Cervello, che ha come responsabile Naida Faldetta.

Mentre il 30% delle donne italiane colpite dal tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce l'ampia gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione. Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono ad intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure non solo diagnostiche e chirurgiche ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up.

E saranno proprio le donne che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi



Cervello. Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile ma è un percorso che si deve intraprendere. Insieme alle donne saranno presenti gli studenti, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei licei Giuseppe Garibaldi e Benedetto Croce, dell'Alberghiero Cascino e dell'Istituto Einaudi.

Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli interventi dei medici, che faranno il punto della situazione su tecniche e procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze. "Sono ancora poche in Sicilia – sottolinea la dr.ssa Faldetta – le donne che prendono in considerazione la ricostruzione mammaria. Eppure le tecniche di oggi sono sicure e assicurano un buon risultato sotto il profilo estetico, consentendo alle pazienti di non subire quel trauma psicologico causato dall'alterazione del proprio fisico e dell'immagine corporea. Con il Bra Day ci prefiggiamo di diffondere informazioni più complete possibili sul tema della ricostruzione mammaria, per offrire alle donne che si trovano in questa situazione l'opportunità di fare scelte consapevoli.

Destinatari di questo messaggio sono in particolare le nuove generazioni, alle quali affidiamo, non solo simbolicamente, il compito di diffondere attraverso la scuola e in famiglia la cultura della Breast reconstruction".

Il Bra Day si aprirà con l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e con la relazione della dr.ssa Naida Faldetta che parlerà della Chirurgia oncoplastica della mammella ed aprirà la serie degli interventi degli specialisti. Diversi i momenti a tema previsti

nel corso della giornata: la premiazione del

type search term...



concorso di poesia, un valzer in costume dell'800, un'esibizione di zumba, la performance del violinista Gepi Arriscato, il laboratorio gastronomico delle pazienti del centro del Cervello e le testimonianze delle donne che si sono sottoposte alla ricostruzione mammaria.

Com. Stam.



[http://giornalelora.com/wp-content/uploads/poster-70x100-locandina-A3\\_BRA-DAY-ITALY1.jpg](http://giornalelora.com/wp-content/uploads/poster-70x100-locandina-A3_BRA-DAY-ITALY1.jpg)

0 commenti Ordina per **Meno recenti**

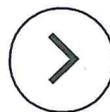


Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

## Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui! Vai a [video-film-nolimits.com](http://video-film-nolimits.com)



Per la tua pubblicità sul nostro sito  
contatta il numero  
**3315782464**

Palermo, 17 ottobre 2016 – Tornare bella dopo un tumore al seno si può. È questo il messaggio lanciato dal Bra Day, la Giornata internazionale della ricostruzione del seno, nata per favorire l'informazione, la conoscenza e l'accesso alle tecniche di ricostruzione mammaria e che quest'anno si celebra mercoledì 19 ottobre.

A Palermo il Bra Day (acronimo di Breast Reconstruction Awareness Day) avrà di consueto come palcoscenico l'Aula Magna dell'Ospedale Cervello dove a partire dalle 8.30 è in programma una giornata di approfondimento e di riflessione promossa dal Centro di riferimento regionale di chirurgia oncoplastica della mammella del Cervello, che ha come responsabile Naida Faldetta.

Mentre il 30% delle donne italiane colpite dal tumore al seno ha meno di 50 anni e in Sicilia si registrano annualmente circa 2500 nuovi casi, solo il 23% conosce l'ampia gamma di trattamenti disponibili per la ricostruzione del seno, e solo il 19% comprende che la tempestività del trattamento del cancro al seno e la decisione di sottoporsi alla ricostruzione ha un grande impatto sulle opzioni disponibili e sul risultato dell'operazione.

Ogni anno sono circa 200 le donne che si sottopongono ad intervento presso il Centro dell'Ospedale Cervello, dove le pazienti sono prese in carico nella globalità delle procedure non solo diagnostiche e chirurgiche ma anche dal punto di vista psicologico e riabilitativo e nel follow up.

E saranno proprio le donne che sono passate attraverso l'intervento e la ricostruzione mammaria fra le protagoniste dell'evento del Cervello. Racconteranno la loro esperienza per fare capire che guarire e riprendere l'aspetto estetico non solo è possibile ma è un percorso che si deve intraprendere. Insieme alle donne saranno presenti gli studenti, per un'azione di sensibilizzazione che quest'anno coinvolge gli alunni dell'ultimo anno dei licei Giuseppe Garibaldi e Benedetto Croce, dell'Alberghiero Cascino e dell'Istituto Einaudi.

Anche quest'anno all'Ospedale Cervello è previsto un evento articolato nel corso del quale gli interventi dei medici, che faranno il punto della situazione su tecniche e procedure più recenti, si alterneranno con momenti di spettacolo, di discussione e di testimonianze.

“Sono ancora poche in Sicilia – sottolinea la dott.ssa Faldetta – le donne che prendono in considerazione la ricostruzione mammaria. Eppure le tecniche di oggi sono sicure e assicurano un buon risultato sotto il profilo estetico, consentendo alle pazienti di non subire quel trauma psicologico causato dall'alterazione del proprio fisico e dell'immagine corporea. Con il Bra Day ci prefiggiamo di diffondere informazioni più complete possibili sul tema della ricostruzione mammaria, per offrire alle donne che si trovano in questa situazione l'opportunità di fare scelte consapevoli. Destinatari di questo messaggio sono in particolare le nuove generazioni, alle quali affidiamo, non solo simbolicamente, il compito di diffondere attraverso la scuola e in famiglia la cultura della Breast reconstruction”.

Il Bra Day si aprirà con l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e con la relazione della dr.ssa Naida Faldetta che parlerà della Chirurgia oncoplastica della mammella ed aprirà la serie degli interventi degli specialisti.

Diversi i momenti a tema previsti nel corso della giornata: la premiazione del concorso di poesia, un valzer in costume dell'800, un'esibizione di zumba, la performance del violinista Gepi Arrisicato, il laboratorio gastronomico delle pazienti del centro del Cervello e le testimonianze delle donne che si sono sottoposte alla ricostruzione mammaria.

*fonte: ufficio stampa*

ARRIVATI IL 6 OTTOBRE A PALERMO DA LAMPEDUSA HANNO PERSO IL POSTO NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PERCHÉ AVEVANO BISOGNO DI ASSISTENZA MEDICA

## Quei migranti accampati al pronto soccorso del Civico

FRANCESCO PATANÈ

Al piano terra dell'ospedale Civico i pazienti sono parcheggiati nei corridoi e nella zona accettazione del pronto soccorso, ormai stracolmo di malati, mentre da una settimana al quinto piano l'ospedale è costretto ad adibire una stanza per sei migranti già curati e con il foglio di dimissioni in mano, ma che non hanno un posto dove andare. «Siamo al collasso, ci sono letti dappertutto e molti di questi potrebbero essere spostati in osservazione breve» si limita ad osservare un medico del pronto soccorso. A causa del ricovero in ospedale, i sei stranieri hanno "perso" il diritto di essere affidati ad un centro di accoglienza come è avvenuto per agli altri mille sbarcati il 5 ottobre a Palermo. Da sette giorni sono parcheggiati nel reparto di osservazione breve in attesa che la prefettura di Palermo trovi loro una struttura che li ospiti. Sono tutti arrivati a Palermo con l'ultimo maxi sbarco e fra loro c'è Hadiya Dumbia, una mamma 28 anni cittadina del Mali, che è salita su un barcone della disperazione con la figlia di due anni. Un viaggio terrificante per la giovane donna colpita da un attacco di epilessia in mezzo al mare. Nel Mali era stata operata al cervello per un tumore. Un intervento molto delicato che le aveva procurato un'emiparesi e l'epilessia. Tutti i giorni assumeva un farmaco antiepilettico, ma lo stress della traversata ha reso



**SULLE BARELLE**  
La file di pazienti in attesa al pronto soccorso del Civico. A destra i migranti ospitati sui letti dell'astanteria da una settimana

inefficace il farmaco. Appena arrivata a Palermo è stata ricoverata al Civico. La sua bimba è stata affidata ad una struttura specializzata nell'accoglienza per minori stranieri non accompagnati. La mamma è stata curata al Civico e dal 10 ottobre per i medici può essere dimessa e dunque può riabbracciare la figlia. Il tribunale dei minori di Palermo già l'13 ot-



tobre ha firmato l'ordinanza di revoca del distacco familiare, ma solo ieri pomeriggio, dopo una settimana Hadiya ha potuto riabbracciare la sua creatura. «Ogni giorno gli addetti della casa di accoglienza per i bimbi portano in ospedale la piccole per farla stare qualche ora con la madre — racconta un dipendente dell'ospedale — Ma ogni volta il distacco è sta-

to un trauma, soprattutto per la bimba».

Una storia a lieto fine che però si è sbloccata solo dopo che ieri mattina la polizia è intervenuta per calmare la giovane mamma, disperata perché non le lasciavano la figlia. Sono stati attimi di tensione nel reparto di osservazione breve del Civico. La donna urlava e minacciava di farsi del male se non le avessero ridato la figlia. Fortunatamente dopo qualche ora la situazione si è sbloccata, la mamma ha potuto riabbracciare la sua piccola ed entrambe sono state trasferite in una struttura per madri straniere con figli.

Non è ancora finita invece l'attesa per gli altri cinque migranti guariti, ma ancora in

**Tensione per una mamma che è stata costretta a lasciare la bimba di appena 15 giorni in una comunità: ieri il ricongiungimento**

ospedale in attesa di sistemazione. Il 5 ottobre furono dieci i profughi ricoverati al Civico: oltre ai sei che da una settimana vivono nel "centro d'accoglienza" di fortuna al Civico, altri due sono stati dimessi il giorno stesso e un altro paio sono ancora ricoverati nei reparti dell'ospedale.

©FRANCESCO PATANÈ

● **A Copenaghen**  
**Riconoscimento  
all'Oncologia  
del Policlinico**

●●● L'Unità operativa complessa di Oncologia medica del Policlinico come centro d'eccellenza per l'oncologia e le cure palliative. Un riconoscimento importante che il reparto diretto da Antonio Russo ha ottenuto insieme all'équipe di Anestesia e rianimazione guidata da Antonello Giarratano, durante il recente congresso della Società europea di oncologia medica (Esmo) a Copenaghen. Il professor Russo e due dei suoi collaboratori, Daniele Fanale e Sergio Rizzo, hanno ricevuto una targa da Nicola Jane Latino (nella foto) che coordina il gruppo di lavoro dell'Esmo per l'identificazione dei centri di eccellenza. Il riconoscimento è stato assegnato alle strutture che, in tutta Europa, garantiscono elevati livelli di qualità nell'assistenza ai pazienti oncologici, dal punto di vista sia dei trattamenti più recenti ed innovativi contro i tumori, sia



delle strategie di supporto per alleviare i disturbi causati dalla malattia e dalle terapie cui i pazienti sono sottoposti. «Le cure palliative – afferma il professor Russo – costituiscono un momento del percorso terapeutico imprescindibile che non può essere distinto dai trattamenti personalizzati usati in ambito oncologico. Forniscono terapie assistenziali globali con l'ausilio di équipe multidisciplinari -

oncologi, psicologi, fisioterapisti e specialisti del dolore - che mettono al centro della loro attenzione il malato nella sua totalità e non la patologia, cercando di garantirgli un benessere complessivo. La qualità della sofferenza va controllata 24 ore su 24, soprattutto quando non esistono ulteriori terapie oppure sono inadeguate a prolungare la vita del paziente». (\*MOD\*)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



# LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 11:10

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

## Immagina una sosta in autogrill dove lo CHEF si dedica a Te

MISILMERI - Strada Statale 121, Palermo-Agrigento km 245.845

Home > Grazie, avete fatto un 'miracolo' Ora potreste renderlo normale?

SANITÀ

## Grazie, avete fatto un 'miracolo' Ora potreste renderlo normale?

share f 47 | t | G+ | in 0 | p 0 | Print | Email

di Roberto Puglisi  
Articolo letto 13.582 volte

### Pulire il tuo Computer

100% Max Velocità, Ripara Errori PC Avvio Più Veloce & Stabilità. Prova Vai a [directmediashop.com/Speed-Booster](http://directmediashop.com/Speed-Booster)



Cara Beatrice, caro Baldo, dopo il vostro intervento per Antonella, vi scriviamo. Perché siamo incontentabili.

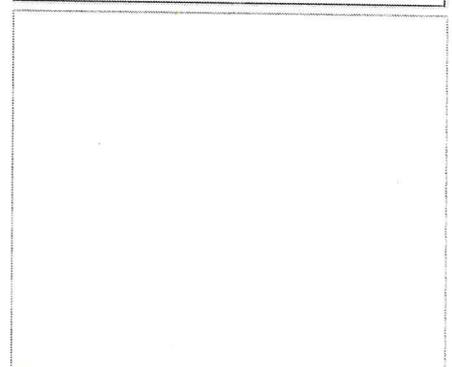


Carissimi Beatrice e Baldo  
(rispettivamente ministro e assessore alla Salute)

Innanzitutto. grazie.

GRATIS  
I PRIMI 30 GIORNI

ISCRIVITI ORA



1 Mese  
Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati ...

€ 49,99  
€ 1

Scopri

**PROVA 14 GIORNI**  
di Cinema, Serie TV e Intrattenimento  
a €0 **GUARDA SUBITO >**

La storia di Antonella Folgheretti, giornalista malata di sclerosi multipla, raccontata da LiveSicilia.it e da altri, sembra essersi risolta per il meglio. Invece di recarsi tre volte alla settimana da Palermo a Messina, affrontando una trasferta faticosissima,

Antonella potrà curarsi nella sua città, in virtù di un provvedimento, finalmente sbloccata con un tratto di penna, che prevede più strutture e posti letto per la riabilitazione.

Secondo quanto abbiamo raccontato, è stato il ministro Lorenzin – non appena letto l'articolo di LiveSicilia – a chiamare l'assessore Gucciardi – con una sensibile prontezza che va riconosciuta – per ridare linfa al percorso burocratico che ha reso possibile tutto. Ma c'è pure da non dimenticare il lavoro prezioso del manager dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, che si è prodigato in silenzio, a testa bassa, secondo il suo costume.

Grazie a tutti, davvero. Certo, scriviamo: 'sembra essersi risolta', perché siamo abituati fin troppo bene alle promesse mancate della politica. Certo, se Antonella Folgheretti non fosse stata una giornalista, magari non avrebbe trovato spazio e tribuna per i suoi diritti, chissà...

Tuttavia, questo non è il momento del retropensiero di prammatica. Per una volta è giusto sottolineare i meriti delle istituzioni che hanno realizzato il 'miracolo' della normalità: il prodigio che offrirà a molte persone malate – non solo ad Antonella – una terapia più comoda. E sarà un sollievo in tanta disgrazia.

Cari Beatrice e Baldo, poiché siamo davvero incontentabili, avanziamo un'altra ingorda richiesta: il miracolo della normalità, nella disastrosa sanità siciliana, non potrebbe diventare, appunto, 'normale' e quotidiano?

Non si potrebbero avere ospedali che non siano mattatoi, medici e infermieri che non si scoprono sempre più invecchiati male e avviliti per l'assedio a cui sono sottoposti, rianimazioni che conservino dignità in vita e in morte del paziente, un'assistenza che sia efficace e umana, dove il malato venga riconosciuto – nelle cose, non nelle parole – per ciò che è: il centro di tutto, mentre adesso somiglia a un danno collaterale?

Non potreste – cari Bea e Baldo – adoperarvi per un lungo e istruttivo tour tra le corsie dei nosocomi di Sicilia, per stringere mani, ascoltare e dare l'impressione a chi è sprofondata nel dolore che lassù qualcuno lo ami e sia preoccupato per lui?

Non si potrebbero avere manager scelti non per aggiogamento a questo o a quel carro partitico, selezionati sulla base di un rigoroso screening? Non sarebbe bello scorrere le liste d'attesa in tempi ragionevoli?

Non sarebbe il caso di reinventare una sanità che cerchi di non esagerare con i costi inutili, ma che sappia che il fondamento del suo stesso esistere è l'uomo che spera in un letto d'ospedale, non lo zero virgola in più di risparmio? Non si potrebbe consentire a tutti l'accesso alla cura, nel luogo più semplice, nel modo più facile, e non solo a coloro che hanno l'occasione di sostenere spese onerose?

Caro ministro, caro assessore, ecco il miracolo della normalità, invocato ogni giorno dai militi ignoti del catetere. Realizzarlo - o almeno provarci - sarebbe una vera e indimenticabile rivoluzione. Come è accaduto per la coraggiosa Antonella, come dovrebbe egualmente accadere per chi non ha né nome, né voce.



#### I CORSI DELLA DISCORDIA

**È guerra tra enti e tra lavoratori  
Formazione, bando già nel caos**



**CALCIO - SERIE A  
Palermo, esame  
Torino  
Nestorovski sfida  
Belotti**



**CALCIO - SERIE A  
De Zerbi: "Il  
Palermo cresce  
Punto su Quaison e  
Jajalo"**



**L'OMICIDIO  
Loris, il giorno della  
'verità'  
"Veronica è pronta a  
tutto"**



**L'INCIDENTE  
Auto in un dirupo  
sulle Madonie  
Morti un uomo e una  
donna**



**IL GOVERNATORE STA  
ZITTO  
Formazione, il  
silenzio di Crocetta  
Che fine ha fatto il  
moralizzatore?**



**LIVE  
SICILIA**

Live Sicilia  
238.832 "Mi piace"

MI PIACE QUESTA PAGINA

CONDIVIDI



**CATANIA**

**Bimbo di 18 mesi muore | dopo il**

share

Domenica 16 Ottobre 2016 - 15:20

«DITELO A RGS»

IN DIRETTA L'AMARO RACCONTO DI CIRA MANISCALCO: SUA FIGLIA DI DUE ANNI È AFFETTA DA UNA MALATTIA RARA

# Lo sfogo di una madre: «Sommersi dai debiti per curare la nostra bambina»

Viaggi della speranza a Genova e Firenze che la famiglia non può sostenere. La Regione: in parte c'è un rimborso



Sono novemila i pazienti censiti con malattie rare

La piccola ha già subito tre interventi chirurgici. La madre racconta: «Ci siamo impoveriti. Lo stipendio di mio marito è dissipato dalle esigenze mediche di mia figlia. Siamo stati costretti a chiedere un prestito».

Anna Sampino  
PALERMO

«... Genitori in ginocchio dalle spese sostenute per curare le malattie rare dei propri figli. I supporti economici, previsti dalla normativa regionale, ci sono ma non sempre sono sufficienti. A pesare di più sono i costi di ricoveri e visite fuori regione, «viaggi della spe-

ranza» per i quali le famiglie si indebitano, chiedendo prestiti e finanziamenti. Per alcune patologie rare, molte delle quali si riscontrano in età infantile, in Sicilia non ci sono centri di cura specializzati e per tale motivo i genitori sono costretti a rivolgersi a strutture sanitarie fuori dall'Isola. Spostarsi al Nord periodicamente, anche diverse volte l'anno, comporta ingenti spese, tra viaggio e alloggio, tali da mettere in difficoltà anche chi ha un reddito stabile. È quello che accade a Cira Maniscalco, madre di una bimba di 2 anni affetta da un glioma nasale e dalla sindrome di Arnold-Chiari di tipo 1, (una rara malformazione della

fossa cranica posteriore che contiene il cervelletto). La piccola ha già subito tre interventi chirurgici.

«Non essendoci un centro specializzato che si potesse occupare delle malattie di mia figlia, sono iniziati i nostri viaggi della speranza tra Palermo e l'ospedale Gaslini di Genova e il Meyer di Firenze - racconta Maniscalco -. La sindrome da cui è affetta è un killer silenzioso che non dà sintomi immediati, ma che richiede un monitoraggio continuo. La bambina ha già subito delle operazioni, ma deve essere tenuta sotto controllo con visite specialistiche presso questi ospedali. Da più di un anno, facciamo la spola tra una cit-

tà e un'altra, con evidenti costi».

Tra spese di viaggio, alloggio e vitto, i genitori si trovano in serie difficoltà, sebbene il papà abbia un lavoro stabile; mentre per la mamma lavorare è quasi impossibile, considerando l'assistenza di cui la bambina ha bisogno. «Ci siamo impoveriti. Lo stipendio di mio marito è dissipato dalle esigenze mediche di mia figlia. Siamo stati costretti a chiedere un prestito e siamo riusciti ad affrontare l'ultimo viaggio, ad aprile, grazie a una colletta indetta dalla parrocchia San Pio X, nel quartiere Guadagna. Se ci mettiamo la faccia, da genitori, è perché siamo disperati», dice Cira Maniscalco. Per i rico-

veri fuori regione esiste un supporto economico, a titolo di rimborso delle spese sostenute, ma solo nei casi in cui per una determinata malattia rara non esistono in Sicilia strutture specialistiche per la diagnosi o la cura del paziente.

«La richiesta di supporto economico va presentata all'Asp - spiegano dall'assessorato regionale alla Sanità -. L'istanza verrà valutata da una commissione tecnica. In generale, il supporto economico per i ricoveri fuori regione è parziale e può arrivare fino a un massimo del 60% dei costi sostenuti ed è vincolato dal reddito familiare. Ad essere rimborsate sono le spese di

viaggio e alloggio del paziente e di un solo accompagnatore». Un aiuto di certo utile, ma che non sempre è sufficiente. «Questo supporto da solo non basta - afferma Maniscalco -. Nel mio caso specifico, mi riconoscerebbero non più del 20% delle spese. È un aiuto, meglio di niente, ma chi lotta tutti i giorni contro una malattia rara sa che non basta. Se si pensa che spesso le mamme non possono neanche lavorare per prendersi cura dei loro figli». E promette di proseguire la sua battaglia. «Dagli appelli passerò alle proteste, le istituzioni e la politica devono metterci nelle condizioni di aiutare a curare i nostri figli». (ASM)

**L'INTERVISTA.** La direttrice del Centro regionale per le malattie rare: «Di questi il 70% sono piccoli pazienti. Nuovi protocolli per garantire continuità nelle cure»

## Piccione: «Sono novemila i pazienti con patologie ancora sconosciute»

Sono 9 mila, ad oggi, i pazienti censiti dal Registro regionale delle Malattie rare. Di questi, la maggior parte, circa il 70%, sono bambini. La sindrome di Down e le anomalie genomiche con disabilità intellettive sono tra le patologie più diffuse. Mentre, l'anomalia tutta siciliana vede una notevole percentuale di talassemici. E dietro i numeri e le malattie, ci sono le famiglie, con il loro carico di difficoltà. «In Sicilia, abbiamo fatto qualche passo avanti, ma c'è ancora tanta strada da fare. L'obiettivo è garantire ai pazienti continuità assistenziale»,

dice Maria Piccione, il direttore del Centro di riferimento regionale per le malattie rare, che si trova agli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo e che ogni anno si occupa di 2 mila consulenze e 800 pazienti per circa 60 patologie diverse.

«... Quali sono i passi avanti fatti e quelli ancora da fare nel campo delle malattie rare in Sicilia?»

«Innanzitutto, proprio qualche mese fa è nato un Coordinamento regionale per le malattie rare. È un organismo composto

da undici figure, rappresentative i principali attori coinvolti: Regione, Asp, medici di medicina generale, pediatri e associazioni di pazienti o loro familiari. Fra i suoi compiti ci sono il coordinamento della rete regionale e con i Presidi territoriali, la gestione del registro regionale, consulenza e supporto ai medici di base, informazione ai cittadini, verifica triennale dei centri di riferimento. Ma la vera novità è la presenza dei rappresentanti dei pazienti e delle famiglie. Questo ci permette di conoscere da vicino i loro problemi e di costruire



Maria Piccione

insieme i percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali - chiamati Pdta - specifici per patologia in modo più efficace».

«... Cosa sono i Pdta e a cosa servono?»

«Sono delle linee guida, degli schemi definiti che tutte le strutture sanitarie e ospedaliere dovranno seguire in merito a ogni malattia rara. All'interno vengono indicati sintomi, criteri di diagnosi, terapie e supporti socio-assistenziali da adottare. Sono testi che, validati assieme alle associazioni di pazienti, diventano decreti regionali, perciò vincolanti. Esiste già quello sulla sindrome di Down, mentre sono in fase di approvazione quelli sulla talassemia e la Sla. Sono importanti passi avanti fatti, ma sappiamo che la strada da fare è an-

cora lunga. L'obiettivo finale è la continuità assistenziale tra centro specialistico e territorio, in termini di cure e assistenza. Determinante, inoltre, è il rapporto che si crea con le famiglie».

«... Quali sono le principali difficoltà che riscontra in loro?»

«Innanzitutto il dramma della malattia. In alcuni casi si tratta di patologie che hanno un bassissimo numero di casi in Italia, se non nel mondo, e sulle quali la ricerca deve darci ancora tante risposte. Curare una malattia rara è un cammino lungo che vede la stretta collaborazione tra medici e famiglie. Si crea un rapporto unico, di reciproca fiducia. Non esiste malattia a cui non si può dare risposta né paziente a cui non si può dare aiuto». (ASM)



**CHIRURGIA.** Al via il Congresso nazionale: risultati raggiunti con nuove protesi

## Lesioni, fratture e artrosi alle mani Arrivano tecniche poco invasive

... L'artrosi alle mani è in aumento per via dell'invecchiamento della popolazione: è colpito un anziano su dieci. Per dire addio a questo problema ci sono nuove minuscole protesi e interventi mini invasivi. Arriva anche una innovativa tecnica per le fratture non guarite utilizzando trapianti ossei vascolarizzati.

Se ne parla al Congresso nazionale della Società italiana di Chirurgia della mano per la prima volta a Palermo.

L'evento scientifico è presieduto dal professor Michele D'Arienzo, direttore della Clinica ortopedica dell'università. Al centro della tre giorni palermitana ci sono «le sindromi canalicolari dell'arto superiore», cioè i problemi legati allo scorrimento dei nervi in canali che ne possono provocare la compressione. I maggiori esperti europei si confrontano su tutti gli aspetti di queste patologie tra cui la sindrome del tunnel carpale, la



Michele D'Arienzo

compressione del nervo mediano che provoca dolori al polso e che colpisce soprattutto le donne in menopausa con una percentuale del 4%.

Saranno presentate le tecniche chirurgiche più avanzate come quella endoscopica: bastano piccoli tagli che consentono di intervenire in modo meno invasivo e

consentono al paziente di riprendere più velocemente tutte le attività. Verranno presentati pure i risultati del trattamento delle lesioni cutanee con sostituti dermici a base di collagene ed i risultati di una nuova protesi di rivestimento per le articolazioni della mano. Il Congresso è di rilievo internazionale per la partecipazione di esperti provenienti da tutta l'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dal Lussemburgo e dalla Romania ed anche perché ci sarà la riunione congiunta con la Società tedesca di Chirurgia della mano, con confronti sulla rizoartrosi (artrosi della base del pollice) e sulle tecniche più avanzate per il trattamento delle pseudoartrosi dello scafoide. A confronto circa 500 medici e terapisti della riabilitazione dell'Arm, l'associazione della riabilitazione della mano che tiene il suo dodicesimo congresso. ("SAFAZ")

SALVATORE FAZIO

## Verso le elezioni

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.palermo.repubblica.it  
pti.regione.sicilia.it

# Sanità, Renzi sblocca le assunzioni

## “Saranno circa 700”

L'anticipo pensionistico apre la porta all'esodo nella Formazione. In arrivo 15,8 milioni per Agrigento

CLAUDIO REALE

Non sono i cinquemila chiesti a luglio né i tremila invocati a settembre. Ma con la manovra varata ieri pomeriggio dal governo Renzi arriveranno anche le stabilizzazioni di centinaia di precari della sanità siciliana: per quantificarle è ancora presto, anche perché adesso il governo dovrà trattare con i sindacati il criterio da utilizzare per decidere quali contratti sbloccare, ma secondo i tecnici del ministero della Salute si tratterebbe di circa 700 fra medici e infermieri siciliani. Ma dal bilancio varato ieri dall'esecutivo arriva anche un'altra apertura per la Sicilia: grazie all'anticipo pensionistico, che permetterà di ritirarsi dal lavoro a 63 anni pagando una "penalità", si apre una porta per l'esodo dei lavoratori della Formazione ipotizzato dal governo regionale: secondo le stime dell'assessore Bruno Marziano, in questo modo, andrebbero a riposo circa 2.500-3.000 persone.

L'accordo sulla Formazione, però, arriverà più tardi. Quello che partirà subito, o quasi subito, riguarda invece la sanità: con la manovra nazionale, infatti, si sbloccano le stabilizzazioni di circa 3.000 medici e circa 4.000 infermieri in tutta Italia. L'ipotesi del ministero - ancora preliminare - è che un decimo possa riguardare la Sicilia, ma bisogna ancora trattare con i sindacati per definire i criteri: l'idea che circola a Roma è privilegiare i precari più anziani, ma su questo fronte non c'è ancora nulla di certo. Comunque sia, il



I PUNTI

**Lestime**

Un decimo delle stabilizzazioni in tutta Italia riguarderebbe la Sicilia

**L'esodo**

Il piano della Regione prevede l'esodo di 2.500/3.000 lavoratori della Formazione

**I medici**

Si tratterebbe quindi di circa settecento lavoratori: 300 medici e 400 infermieri

**Girgenti**

Finanziato il progetto "Girgenti": 15,8 milioni per il centro storico di Agrigento

**Anticipo**

Il via libera all'anticipo pensionistico sarà utilizzato anche dalla Regione

**Le opere**

Previsti ad Agrigento bike-sharing e cantieri nella zona del Duomo e dell'università



**ASSUNZIONI**  
Il governo Renzi sblocca le assunzioni nella Sanità. Accanto, una manifestazione dei lavoratori della Formazione

risultato fa esultare l'assessore alla Sanità Baldo Gucciardi: «Sul piano politico - commenta - che si sbloccano le assunzioni è un risultato straordinario». Da Roma, però, arriva una frenata: «Non si tratta delle stabilizzazioni legate alla riorganizzazione della rete ospedaliera - dicono dal ministero della Salute - anche perché per quelle deve essere prima definito il fabbisogno. Come si fa a dire di quanti medici c'è bisogno se non si sa come saranno organizzati gli ospedali? Le 5.000 assunzioni, per le quali la Sicilia ha già a disposizione un budget, saranno sbloccate solo quando riceveremo il piano». Un documento che, dopo l'accelerazione di luglio e la frenata di settembre, non è ancora pronto: la definizione della rete delle Rianimazioni che costituirà l'ossatura del nuovo piano è ancora in corso. Un mese fa, in attesa del riassetto degli ospedali, Gucciardi

aveva chiesto a Roma di sbloccare almeno le prime tremila assunzioni per la rete di emergenza e per i reparti strettamente connessi. Con la manovra, inoltre, ci saranno più vincoli sulla spesa per la salute: dall'anno prossimo, infatti, sarà vietato usare la quota del Fondo sanitario nazionale destinata alle Regioni per scopi diversi dalla salute.

Resta ancora da delineare, invece, il pacchetto Formazione. Il piano presentato a Roma in agosto prevede due fasce di prepensionamento: si tratta dei lavoratori nati fra il 1951 e il 1953 e di quelli dal 1954 al 1956. Per i più anziani la "pena-

lità" da pagare per l'anticipo pensionistico sarà a carico dello Stato, mentre per i nati nel triennio successivo i costi saranno a carico della Regione. Il pacchetto presentato a Roma, e che attende ancora una via libera da parte del ministro del Lavoro Giuliano Poletti, permetterebbe secondo la Regione di ridurre di oltre un terzo il bacino degli ex dipendenti rimasti fuori dall'universo Formazione. Fra le altre conseguenze per la Sicilia, inoltre, le 25 mila stabilizzazioni nella scuola, che ovviamente riguarderanno anche una porzione (da quantificare) dei supplenti siciliani, e il progetto "Girgenti", un pacchetto da 15,8 milioni per il recupero del centro storico di Agrigento e per l'attivazione di un servizio di bike sharing nella città dei templi citato esplicitamente da Matteo Renzi fra i piani per rilanciare le periferie.

FOTOGRAFIA: RICCARDO

**SANITÀ.** Il sindacato Nursind: concorsi bloccati, 6mila posti in bilico ma così aumentano i rischi per i pazienti. Il segretario Frittitta: «Non sono possibili altri ritardi»

## Rischio caos negli ospedali, il grido d'allarme degli infermieri

PALERMO

••• Oltre tremila precari in attesa di stabilizzazione, altri tremila disoccupati, 15 mila infermieri di ruolo alle prese con le mille difficoltà legate alla carenza di personale nei reparti. Per questo «bisogna sbloccare subito le assunzioni anche a tempo e non solo nelle aree a rischio. Ci sono pericoli per la salute dei pazienti». È il grido d'allarme lanciato da Francesco Frittitta, segretario regionale del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, che oggi a



«I PRECARI COPRONO I  
VUOTI D'ORGANICO  
MA OGNUNO HA  
TROPPI PAZIENTI»

Pergusa, organizzerà il terzo convegno regionale del sindacato per discutere dei problemi del settore alla presenza delle istituzioni.

L'evento si terrà al centro congressi Hotel Garden a partire dalle 8. Tra i primissimi interventi quello di Ignazio Tozzo, dirigente generale del dipartimento delle Attività sanitarie. A seguire parlerà Andrea Bottega, segretario nazionale del Nursind. Tra i dirigenti del sindacato intervengono Osvaldo Barba, Salvatore Vacaro, Milko Pavone, Ivan

Alonge.

Il convegno servirà a fare un punto sulla riorganizzazione del sistema sanitario cui è legato il problema della carenza di personale negli ospedali.

«Ogni ulteriore ritardo - dice Frittitta - determina un aumento degli eventi critici. Ricordiamo che secondo studi dell'Ocse, il rapporto tra medici e infermieri deve essere almeno di 3 infermieri ogni medico, mentre in Sicilia si stima che il rapporto sia di 0,8 medici per ogni infer-

miere, praticamente quasi uno a uno. Un altro studio realizzato invece dall'Università di Genova assieme a docenti italiani e della Pennsylvania University, ha chiarito che il numero massimo di pazienti che possono essere assegnati a ogni infermiere è sei. Per ogni ulteriore paziente aumenta del 7% il rischio di mortalità legato a complicanze. In Sicilia siamo a una media di un infermiere ogni 11 pazienti.

Dunque bisogna sbloccare le assunzioni anche a tempo determina-

to «e non solo per le aree critiche così come previsto al momento dal decreto. Tra l'altro dalla Regione rimandando a Roma responsabilità che invece sono della Sicilia. C'è una nota del ministero che dice che tocca alle regioni ridurre o accrescere il personale in determinati presidi. E siccome per la Regione il tetto di spesa è rispettato, cosa aspettiamo?».

Secondo Frittitta «dai commenti ufficiali di manager degli ospedali emerge il rischio sull'operatività dei nosocomi dal prossimo anno se non si risolverà il problema del personale. I precari coprono i posti in dotazione organica, che non sono complete».



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS > Livello2 > Ospedale Civico, stabilizzazione completata per i precari storici. E c'è chi fra poco andrà in pensione

**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Ospedale Civico, stabilizzazione completata per i precari storici. E c'è chi fra poco andrà in pensione

14 ottobre 2016

*«È una giornata bellissima- ha detto il dg Giovanni Migliore- Sono stati necessari dei passaggi in più e li abbiamo fatto penare un po', ma tutto è stato fatto per tutelare la loro posizione lavorativa. Non avremmo mai permesso che qualcuno potesse fare ricorso nei loro confronti. Appena abbiamo avuto la certezza, sono arrivate le firme che avevamo promesso».*

di Giorgio Vaiana (<http://www.insanitas.it/author/giorgio-vaiana/>)



Mi piace

Condividi

127

Tweet

Condividi

3

PALERMO. «Ora la festa è completa». Accoglie con il solito sorriso il direttore generale del Civico **Giovanni Migliore**, gli ultimi 20 precari che hanno appena realizzato il loro sogno: quello di firmare il contratto a tempo indeterminato. **Tra questi c'è chi praticamente nel giro di qualche mese andrà in pensione**, «ma è una desideravo provare da troppo tempo», dice una signora.

Dopo i 14 della scorsa volta, **ora si completa il quadro con la firma degli ultimi 20**: «È una giornata bellissima- ha detto Migliore- Sono stati necessari dei passaggi in più e li abbiamo fatto penare un po' di più, ma tutto è stato fatto per tutelare la loro posizione lavorativa. Non avremmo mai permesso che qualcuno potesse fare ricorso nei loro confronti. Appena abbiamo avuto la certezza, sono arrivate le firme che avevamo promesso».

C'è chi ci scherza su, chi fa i selfie, chi fa un discorso e ringrazia Migliore in primis, ma anche il sindacato **Fials** che ha "combattuto" e tanto per i lavoratori e per entrare nel salone dove si apporranno le firme fa il segno della Croce: «Ho pregato tutti i giorni per questo- dice un ex precario- Ogni giorno da quasi 20 anni l'abbiamo fatta».

«Per noi questo è un momento bellissimo- dicono **Enzo Munafò** segretario regionale Fials e **Mario Di Salvo** segretario aziendale Civico Fials- **I primi ringraziamo l'amministrazione del Civico che si è impegnata per arrivare a questo splendido risultato**, ma anche ai colleghi che hanno sostenuto il nostro percorso di "battaglia". Ora pensiamo al personale precario dell'area sanitaria. Loro sono circa 300. Faremo il massimo anche per loro».

«Siamo estremamente contenti per questo traguardo- conclude Migliore- **Un obiettivo che ci eravamo prefissati fin dal primo giorno** e quindi, per noi, è anche di gioia averlo raggiunto. Era giusto dare merito a questi lavoratori che in tutti questi anni hanno contribuito con il loro lavoro a rendere migliore anche il Civico».

(Qui di seguito le foto di **Vincenzo Ganci**)



## SANITÀ OPERAZIONE INNOVATIVA A TORINO

di Monica Diliberti

# UN OMERO DIVENTA UN FEMORE E UN BAMBINO BATTE UN TERRIBILE CANCRO

**F**ino a non molto tempo fa, molto spesso contro l'osteosarcoma c'era solo una cosa da fare: amputare l'arto malato. Non esistevano molte strade alternative da percorrere per sconfiggere questo tumore raro e aggressivo che rosicchia le ossa, preferendo di gran lunga quelle dei bambini e dei ragazzi. Ma i progressi della scienza sono stati enormi. Si è passati alle protesi, utilizzate anche ora con successo, ma ci si è spinti molto oltre. A salvare le ossa infatti sono... altre ossa. Talvolta si usano quelle del paziente stesso, quelle che vengono definite «spendibili», cioè non strettamente necessarie. Altre volte, invece, si ricorre alla «banca»: si impiegano cioè quelle provenienti da donatori. Perché, oltre a cuori, polmoni, fegati e cornee, si possono donare anche le ossa.

In ambito pediatrico, sono diversi i centri in Italia che utilizzano questa tecnica in oncologia o in caso di incidenti stradali: il Bambino Gesù e il Regina Elena a Roma, il Cto e il Meyer a Firenze, il Rizzoli a Bologna, il Cto e il Sant'Anna a Torino. È uno di questi interventi, realizzato nel capoluogo piemontese, ha fatto vincere agli ortopedici del reparto di Chirurgia oncologica ortopedica della Città della Salute e della Scienza il primo premio mondiale al Congresso di tecnologia in chirurgia protesica dell'International society for technology in arthroplasty, svoltosi di recente a Boston.

In pratica, i chirurghi hanno ricostruito e sostituito il femore di un bambino affetto da osteosarcoma primitivo (cioè un tumore «principale», non una metastasi)



**SI CHIAMA OSTEOSARCOMA, È UNA MALATTIA CHE FINORA, PER LO PIÙ, COSTRINGEVA AD AMPUTARE GLI ARTI CHE VENIVANO COINVOLTI**

con un omero proveniente dalla Banca dei tessuti muscoloscheletrici della Regione Piemonte. Una tecnica già nota e applicata non solo dai chirurghi torinesi, ma mai su un paziente così piccolo: il bambino aveva 6 anni. Nella letteratura scientifica (sia italiana che internazionale) non comparirebbero infatti casi simili, mentre ne esistono su malati più grandi.

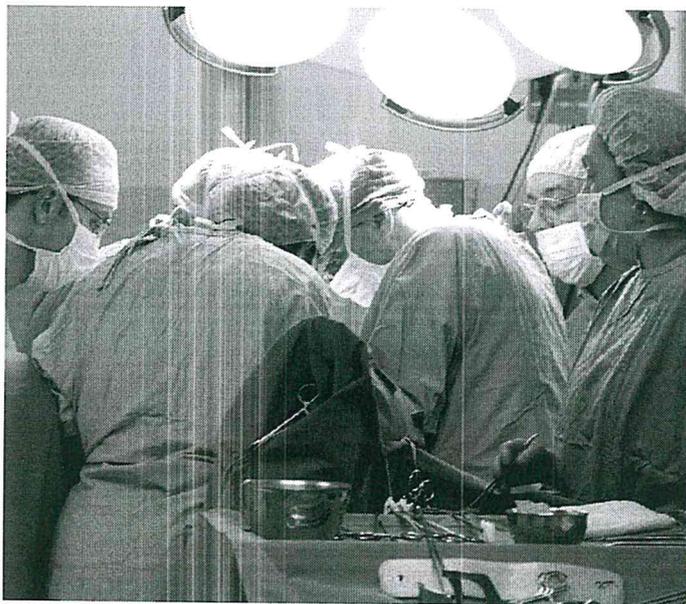
L'osteosarcoma primitivo è un tumore raro: in Italia, l'incidenza è di appena 150 casi all'anno. E se prima la prognosi era molto più infausta, un attacco sferrato a colpi di chemioterapia, radioterapia e chirurgia insieme può dare ottimi risultati. Nel caso del bimbo piemontese, la patologia era localizzata nella parte distale

del femore, quella più vicina al ginocchio.

«Vista l'età del bambino non riuscivamo a trovare un femore adatto all'intervento - spiega Raimondo Piana, direttore di Chirurgia oncologica ortopedica della Città della Salute di Torino -, così abbiamo usato un omero rovesciato. Il trapianto con osso da cadavere fu ideato dal mio maestro, Marco Manfrini, al Rizzoli di Bologna. Poi la tecnica è stata esportata in altri ospedali».

L'operazione risale a due anni fa. «È abbastanza complessa - dice il chirurgo -, anche se in mani esperte possono bastare 3-4 ore. Innanzitutto, abbiamo fatto la resezione della parte tumorale (è stata cioè eliminata la massa del tumore, ndr). Nel frattempo, l'omero veniva preparato e rivestito con una protesi in ceramica per adattarlo al ginocchio. Poi è stata ricostruita l'articolazione del ginocchio, con la capsula e i legamenti». La tibia è stata totalmente preservata.

L'avventura del bambino non si è fermata alla sala operatoria: per altri due anni ha dovuto continuare le cure nel reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita, diretto da Franca Fagioli. «Già prima dell'operazione è stato sottoposto a chemioterapia per ridurre il tumore - spiega l'oncologo Sebastian Asafei -, poi ne ha fatti altri sei cicli. Non ha avuto particolari problemi, è andata bene. L'osteosarcoma è un tumore raro e, in media, colpisce ragazzi di 14-15 anni d'età. Per lui l'età di insorgenza è stata particolarmente bassa». Ora il bambino sta bene e ha ri-



Per la prima volta al mondo, effettuato un intervento del genere



**L'EQUIPE MEDICA HA PRESO DALLA BANCA DEI TESSUTI L'OSSO E LO HA APPLICATO AL PICCOLO, CHE ADESSO STA BENE**

preso una vita praticamente normale. Per lui non ci sarà neanche il problema della differente lunghezza tra gli arti inferiori, cosa che può accadere con le protesi. Queste ultime, inoltre, necessitano di ulteriori interventi per allungarle e sistemarle.

Il reparto diretto dal dottore Piana non è nuovo all'onore delle cronache. L'anno scorso, a febbraio, la sua équipe è stata protagonista di un intervento veramente eccezionale: il primo trapianto al mondo di bacino su un paziente oncologico. Anche in questo caso si trattava di osteosarcoma, che aveva colpito un ragazzo di 18 anni. Il bacino in titanio fu costruito per lui negli Stati Uniti e gli fu impiantato con un'operazione di 12 ore. (MOD)

# quotidianosanità.it

Martedì 18 OTTOBRE 2016

## I dossier della manovra a Bruxelles. Confermate cifre sulla sanità: 6,8% Pil nel 2017

***Publicato sul sito della commissione europea il documento programmatico di bilancio dell'Italia. Razionalizzazione acquisti Ssn, Fascicolo sanitario, stretta sui Piani di rientro ospedali, stabilizzazione medici e farmaci innovativi, revisione governance farmaci. IL TESTO***

“La spesa sanitaria in rapporto al PIL si attesta in media sul 6,8% nel quinquennio 2012- 2016 (6,8% nel 2017). Per le dinamiche di medio-lungo periodo, si rinvia alle più recenti previsioni elaborate sulla base dello scenario nazionale e quello elaborato in ambito europeo”. Così si legge sul Draft budgetary Plan dell'Italia appena pubblicato sul sito della commissione Ue.

Nel testo che rappresenta sostanzialmente una summa dei saldi e degli interventi che il Governo intende mettere in atto con la Legge di Bilancio vengono elencate anche alcune delle misure già annunciate.

### **Riqualficazione della spesa sanitaria e revisione della governance del settore farmaceutico:**

- (1) Ulteriori impulsi alla razionalizzazione degli acquisti (linee-guida per la definizione delle gare da parte dei soggetti aggregatori e la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta; attività dirette ad efficientare la gestione dei magazzini degli enti del Servizio sanitario nazionale);
- (2) Accelerazione e efficientamento del fascicolo sanitario, tramite la messa a disposizione delle Regioni dell'infrastruttura e delle banche dati già disponibili del Sistema Tessera Sanitaria;
- (3) Criteri più stringenti per l'individuazione degli enti chiamati a predisporre un Piano di rientro (il valore soglia passa da uno scostamento del 10% o da pari almeno a 10 milioni al 5% o pari almeno a 5 milioni, tra i costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico consuntivo e i ricavi determinati come remunerazione dell'attività);
- (4) Stabilizzazione medici del Sistema Sanitario Nazionale;
- (5) Rifinanziamento del Fondo Farmaci innovativi per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi.

**Con queste misure il Governo prevede di risparmiare lo 0,001 del Pil nel 2017, lo 0,053 nel 2018 e lo 0,110 nel 2019.**

Inoltre, come nel Def vengono ricordate alcune riforme previste (alcune già messe in campo) in rafforzamento e attuazione del Patto per la Salute:

- Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Piano nazionale della cronicità;
- Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitari
- Responsabilità sanitaria (A.S.2224)

17 ott  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

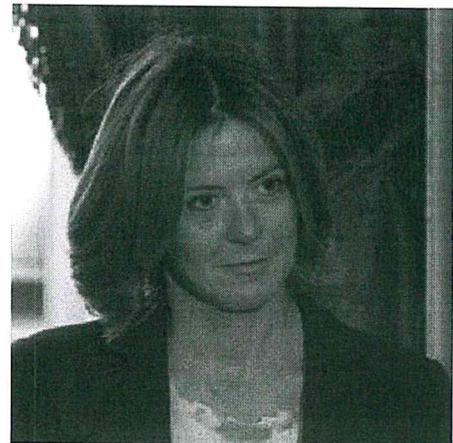
TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

## Dai farmaci all'efficientamento: ecco il menù della legge di Bilancio per la Sanità

di B. Gob.

Un Fondo sanitario che “tiene testa” alle stime contenute nel Def di aprile e rilanciate nella Nota di aggiornamento d'autunno, malgrado i valori al ribasso di un Paese nell'impasse. È questa la cifra più rilevante del “pacchetto Sanità” presentato dal premier Renzi dopo il Consiglio dei ministri di sabato che ha dato il “la” alla legge di Bilancio 2017. E se la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin** a suon di tweet rivendica “quota 113 miliardi” (112+1 vincolato su farmaci, vaccini e assunzioni) come un successo anche personale - «tra 2013 e 2017 (cioè sotto la sua guida, ndr) il finanziamento del Fsn è aumentato di ben 6 miliardi di euro, cioè da 107 a 113 miliardi, pari al +5,5 per cento», ricordano dal suo dicastero - il plauso è praticamente unanime, pur in assenza dei dettagli del testo che ancora non sono noti.



Da ultima, la presidente della commissione Igiene e Sanità del Senato **Emilia Grazia De Biasi**, ha bollato come «un gran bel lavoro, una buonissima notizia» l'aumento di 2 miliardi di crescita del fondo sanitario nazionale», che dimostrerebbe «la volontà del governo di accompagnare la sostenibilità del Ssn e il suo universalismo». Secondo la senatrice Dem è «particolarmente significativa la finalizzazione per i farmaci oncologici e

innovativi e i farmaci contro l'epatite C. Ma, a mio giudizio, la novità più rilevante riguarda il personale sanitario con la previsione di una sua stabilizzazione e di nuove assunzioni. A questo - aggiunge - mi auguro si accompagni anche il rinnovo dei contratti. Inoltre, se ci sarà come pare la tanto attesa governance del settore farmaceutico il passo in avanti sarà rilevante». E poi l'auspicio: che il risparmio di circa un miliardo ottenuto dalla revisione della spesa «rimanga nel campo della sanità». Secondo De Biasi «l'insieme delle misure, che rispettano le previsioni del Def, che contengono rilevanti novità sulle politiche sociali, mette oggi in condizione l'intero mondo della sanità pubblica di avere misure strutturali che, accompagnate dalle innovazioni legislative come le misure sulla responsabilità professionale, la riforma degli ordini e il riconoscimento di nuove professioni sanitarie, saranno strumento importante per migliorare la qualità delle prestazioni a favore dei cittadini alle quali vanno aggiunti i Nuovi Lea che mi auguro arrivino presto al parere del Parlamento». Queste, in sintesi, le otto misure principali in arrivo per la Sanità con la manovra 2017.

**Farmaci innovativi.** Il fondo per il finanziamento dei farmaci innovativi, da temporaneo, diviene un fondo strutturale, garantendo che ogni anno saranno disponibili ben 300 milioni di euro per l'acquisto di medicinali finalizzati anche alla cura di patologie gravi o fino ad oggi incurabili. Negli anni 2015 e 2016, con questo Fondo sono stati curati i pazienti affetti da Epatite C, consentendo nel biennio la potenziale guarigione di circa 50.000 pazienti.

**Farmaci innovativi oncologici.** Per la prima volta viene costituito un Fondo specifico per il finanziamento dei farmaci oncologici innovativi, per il quale sono stanziati 500 milioni di euro.

**Nuove assunzioni e stabilizzazione dei precari.** La legge di Bilancio darà il via a un primo sblocco del turn over, con la possibilità di 10.000 nuove assunzioni nella pubblica amministrazione, che andranno a colmare anche le carenze di personale che caratterizza il Servizio sanitario nazionale. Vengono assunti/stabilizzati sia medici che infermieri: 7000 persone.

**Piano nazionale vaccini.** Viene istituito un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei vaccini ricompresi nel Nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV).

Tale Fondo sarà finanziato con 99 milioni di euro per l'anno 2017 e con 186 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018.

**Piani di rientro aziendali.** Viene previsto un rafforzamento della disciplina dei Piani di rientro aziendali, già introdotta dalla legge di stabilità 2016. In particolare, i piani di rientro si applicheranno alle aziende ospedaliere universitarie, agli Irccs o agli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura che presentino uno scostamento pari al 5% dei ricavi o a 5 milioni di euro in valore assoluto (rispetto allo scostamento del 10% o di 10

milioni di euro ora previsto).

**Efficientamento.** La legge di bilancio per il 2017 ha previsto che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possano procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto. Solo in tal caso l'Anac rilascerà il codice identificativo per partecipare alla gara (CIG).

**Fondo per le non autosufficienze.** È rifinanziato con 50 milioni il Fondo per le non autosufficienze.

**Programmi di miglioramento e riqualificazione dei servizi sanitari.** Tutte le Regioni, anche quelle commissariate e sottoposte a piani di rientro, potranno presentare programmi di miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate agli assistiti del Ssn. I programmi sono approvati dalla commissione Lea del Ministero della Salute entro marzo 2017. Le regioni che attuano i programmi potranno usufruire di un contributo premiale complessivamente pari allo 0.1% del Fondo sanitario nazionale (oltre 112 milioni di euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

### MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

#### **Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni**

---

### MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

#### **Hcv tra sostenibilità di sistema e accesso alle cure**

---

### IMPRESE E MERCATO

03 Settembre 2015

#### **Vendite in farmacia in salita del 4,8% nel 2015**

---

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)



# Sanità24

17 ott  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

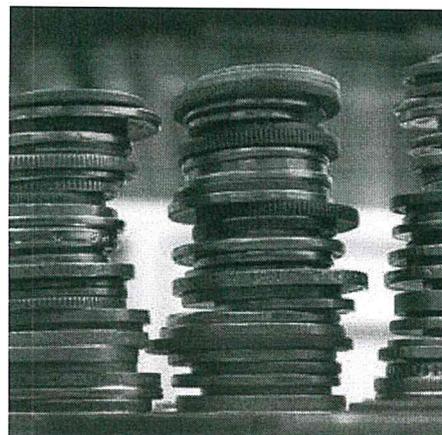
S  
24  
▲

## Sanità a quota 112+1 mld. C'è anche la governance dei farmaci

di Roberto Turno (da Il Sole-24 Ore di domenica 16 ottobre)

«Altro che stretta. Diamo un abbraccio affettuoso a tutti quanti hanno detto che avremmo tagliato la sanità. Noi non lo abbiamo mai fatto. E per il prossimo anno ci saranno 2 miliardi in più». Preceduto dai tweet dei due ministri di Ap, Angelino Alfano e Beatrice Lorenzin, è il premier Matteo Renzi in conferenza stampa a mettere il sigillo su un aumento delle risorse per la salute nel 2017, che ha capovolto nella notte tutte o quasi le previsioni. «Un miliardo è stato ballerino fino all'ultimo», ha ammesso Renzi. Che certifica: i fondi 2017 per la salute salgono a quota 113 mld. Il Fondo vero e proprio, comprensivo dei Lea (800 mln), vale 112 mld. Il miliardo in più viene vincolato tra farmaci oncologici innovativi, farmaci anti epatite C, piano vaccini, assunzioni e regolarizzazioni per un totale di circa 8mila precari tra medici e infermieri. Con una novità ulteriore che è spuntata all'ultimo: la governance del settore farmaceutico, che è in fase di limatura, ma che tra le altre cose prevede la negoziazione prezzo/volume e un intervento sui tetti.

«Sono molto contenta del risultato che abbiamo ottenuto e ringrazio Matteo Renzi e Angelino Alfano. Con questa legge di bilancio - afferma Beatrice Lorenzin al Sole-24 Ore - abbiamo cambiato vecchie logiche delle passate manovre. Stiamo applicando il Patto con le regioni e scommettendo



sull'innovazione e la tecnologia, per garantire più servizi e sempre migliori». Il dettaglio della manovra sanitaria è articolato. A partire da quel miliardo che si aggiunge ai 112 veri e propri del Fondo: «Saranno tutte misure strutturali e non una tantum - assicura la ministra - che verranno ripetute ogni anno, in aggiunta al Fondo che sarà e che potrà crescere rispetto al pil: nel 2018, ad esempio, potrà essere di 113 mld, o di più a seconda del pil, più quel miliardo appunto». Quel miliardo di risorse vincolate sarà ripartito in quattro direzioni.

Una fetta di 500 mln sarà riservata ai farmaci innovativi oncologici - risorse extra tetto della farmaceutica - . Altri 250 mln, sempre a carattere strutturale, andranno ai farmaci anti epatite C, ai quali un'analogia somma di 250 mln arriverà dalle risorse degli "obiettivi di piano" delle regioni. Altri 150 mln saranno dedicati al nuovo Piano nazionale vaccini. Quindi le risorse destinate al piano di nuove assunzioni per tamponare il turno over e insieme per la stabilizzazione dei precari: i concorsi per il 2017 si svolgeranno entro luglio, dunque lo stanziamento previsto per il prossimo anno sarà più basso ma crescerà negli anni seguenti intorno a quota 300 mln. Da notare che i concorsi prevederanno la metà dei posti per nuovi assunti, l'altra metà per stabilizzare i precari. In tutto, circa 8mila posti in più. Vale la pena ricordare che i precari nel Ssn sono un esercito: circa 7mila medici e 18mila infermieri. Quella che arriva è insomma una prima boccata d'ossigeno, non ancora di sicuro la soluzione del problema.

Di grande impatto - e attesissima da industrie e regioni, non esattamente sempre in sintonia - potranno essere poi le misure sulla governance farmaceutica, che avranno effetti anche sul versante dei risparmi, soprattutto davanti al mega sfondamento della spesa farmaceutica in ospedale, che nel 2017 potrebbe segnare un rosso vicino a 2,5 mld: «Le misure sulla governance farmaceutica - afferma Lorenzin - ci permetteranno di affrontare con più serenità il problema della sostenibilità, ma anche di eliminare molte storture attuali». Storture che potrebbero saltare anche con procedure d'acquisto legate alle regole Anac. Contando sull'attività della Consip, ha ricordato Renzi, che per la sanità sta facendo salire i risparmi verso 1,2 mld. «Soldi che restano alla sanità», parola di Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## CORRELATI

MEDICINA E RICERCA

03 Settembre 2015

### **Epatite C: innovazione sostenibile per il Ssn entro 5 anni**

# quotidianosanità.it

Venerdì 14 OTTOBRE 2016

## Responsabilità professionale. Per le strutture sanitarie obbligo di fornire la documentazione sanitaria al paziente entro 7 giorni

***Le eventuali integrazioni dovranno poi essere entro il termine massimo di trenta giorni dalla presentazione della richiesta da parte del paziente. E' quanto recita l'emendamento 4.100 del relatore approvato ieri dalla commissione Sanità del Senato. Concluso, intantol, l'esame dell'articolo 3 con altri 4 emendamenti approvati in tema di Osservatorio nazionale sulla sicurezza in sanità. GLI EMENDAMENTI***

La direzione sanitaria delle strutture pubbliche e private dovranno fornire ai pazienti la documentazione sanitaria disponibile, preferibilmente in formato elettronico, entro sette giorni dalla richiesta. Le eventuali integrazioni dovranno essere fornite, in ogni caso, entro il termine massimo di trenta giorni. Questa la nuova indicazione contenuta nell'**emendamento 4.100**, al ddl sulla responsabilità professionale ed il rischio clinico, presentata dal relatore **Amedeo Bianco (Pd)** ed approvata nella giornata di ieri dalla commissione Sanità del Senato. Rispetto al testo approvato dalla Camera scende dunque in modo sostanziale il tempo di attesa da parte dei pazienti per la consegna della propria documentazione sanitaria, inizialmente prevista entro un termine di trenta giorni.

Sempre nella giornata di ieri, si è concluso l'esame dell'articolo 3 con l'accantonamento dell'**emendamento 3.2** del relatore, e con l'approvazione di altre 4 proposte di modifica. I senatori della XII commissione hanno dunque dato il loro via libera all'**emendamento 3.1** a prima firma **Donella Mattesini (Pd)**, con il quale al comma 1, dopo le parole: "Osservatorio nazionale" vengono inserite le seguenti: "delle buone pratiche".

Approvato poi l'**emendamento 3.3** a prima firma **Luigi d'Ambrosio Lettieri (CoR)**: al comma 2, dopo le parole: "rischio sanitario", vengono inserire le seguenti: "e il monitoraggio delle buone pratiche per la sicurezza delle cure".

Via libera all'**emendamento 3.11** a prima firma **Lorenzo Battista (Aut-Psi-Maie)** con il quale al comma 2, dopo le parole: "società scientifiche", sono inserite le seguenti: "di cui all'articolo 5".

Semaforo verde, infine, all'**emendamento 3.13** a prima firma **Annalisa Silvestro (Pd)** con il quale al comma 2, dopo le parole: "delle società scientifiche", vengono inserire le seguenti: "e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie,".

**Giovanni Rodriquez**

**13** ott  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

LAVORO E PROFESSIONE

## Atti di indirizzo: per i nuovi contratti dei medici Ssn lo 0,8% del monte salari. Ecco i nuovi testi

di Rosanna Magnano

PDF [Atto di indirizzo - Personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria](#)

PDF [Atto di indirizzo - Personale dei livelli](#)

Dovrebbero ammontare a circa lo 0,8% del monte salari le risorse disponibili per gli incrementi da riconoscere nell'ambito del rinnovo contrattuale dei medici nel triennio 2016-18. Lo prevede l'atto di indirizzo della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria per il triennio contrattuale 2016-18, nella sua versione rivista e corretta dal Comitato di settore Regioni-sanità sulla base

delle osservazioni del Mef. Un cifra che sommata all'indennità di vacanza contrattuale, secondo stime preliminari dell'Anaa Assomed - da confermare sulla base degli stanziamenti effettivi previsti dalla legge di bilancio 2017 - farebbe salire le disponibilità all'1,2% del monte salari (pari a 900 milioni di euro, di cui 300 di indennità) e avrebbe un impatto medio sulla busta paga dei camici bianchi pari a circa 900 euro lordi l'anno.





rapporto tra professioni-risorse; potenziare il ruolo di indirizzo e garanzia del Contratto nazionale dando la giusta rilevanza alla contrattazione aziendale di secondo livello; ridisegnare le carriere della dirigenza sanitaria, individuando accanto al percorso gestionale un percorso professionale con parametrizzazione economica sovrapponibile; rivedere la voce stipendiale legata all'esclusività in rapporto al sistema degli incarichi e alla luce del trend di anzianità dei professionisti, garantire un modello di coperture assicurative minime omogeneo sul territorio nazionale; definire una nuova disciplina dell'orario di lavoro sulla base delle direttive Ue; incentivare la compartecipazione del personale nella lotta agli sprechi nel Ssn.

Le modifiche apportate agli atti di indirizzo in queste settimane sono tutte finalizzate a rispondere alle osservazioni del Mef, in grandi linee concentrate sul tasto dolente della spesa.

A questo proposito, come già detto, il documento chiarisce che il Comitato di settore prevede «che le risorse complessivamente disponibili per gli incrementi da riconoscere nell'ambito del rinnovo contrattuale sia pari per il triennio, a: 0,4% del monte salari relativo alle voci fisse della retribuzione, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale, da destinare alla rivalutazione delle medesime» e allo «0,4% del monte salari relativo alle voci variabili della retribuzione da destinare alla rivalutazione delle medesime».

Ma il nodo vero per la nuova stagione contrattuale del lavoro in sanità sta per sciogliersi con il varo della legge di Bilancio da parte del Consiglio dei ministri di sabato prossimo. Il Comitato di settore infatti «si riserva di integrare tale suddivisione a seguito di una eventuale diversa disponibilità economica che dovesse esser prevista dalla legge di stabilità».

Come è noto, le Regioni nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica possono destinare al personale coinvolto in progetti di innovazione organizzativa, volti a superare l'annoso problema delle liste d'attesa e a garantire la piena erogazione dei Lea, parte delle economie conseguite con i risparmi sui costi per le risorse umane. Si tratta di risparmi che possono essere destinati esclusivamente alla retribuzione di risultato ma non possono diventare voci irreversibili né essere oggetto di consolidamento nei fondi definiti ordinariamente.

A questo proposito, il Mef aveva puntato il dito sulle modalità di certificazione della quantificazione degli stessi risparmi. E su questo fronte l'Atto di indirizzo specifica che «possono essere previste deliberazioni annue del Collegio Sindacale; mentre, per quanto attiene il limite di utilizzo delle risorse così certificate, esso viene fissato nel 50% delle stesse. Tale previsione non si pone in contrasto con quanto previsto dal D.L. 78/2015 in



Per quanto riguarda il riordino delle carriere del personale dell'area della dirigenza medica-veterinaria e sanitaria, il documento specifica che avverrà «a parità di risorse ovvero rientra nella disponibilità dei fondi contrattuali, non figurando nell'ambito dell'art. 9 quinquies del DL 78/2015. Il riordino, nello specifico, riguarderà la graduazione delle funzioni che le aziende attuano in base alla capienza dei fondi aziendali. La previsione appare quindi come indicazione contrattuale alle aziende e ciò a parità di risorse disponibili».

Sulla rivisitazione dell'indennità legata al rapporto esclusivo, l'Atto di indirizzo ribadisce che pur riconoscendo il valore della distinzione del rapporto esclusivo e non esclusivo, va posta una riflessione sull'attuale sistema di riconoscimento indennitario e sulla sua articolazione, agganciandolo in modo stabile, ma non automatico alla retribuzione complessiva. E «ferme restando le risorse complessive destinate all'esclusività per l'anno 2015, si richiede che il contratto di lavoro riverifichi la destinazione nelle fasce attesi i modelli di riordino strutturali e considerato il fattore di invecchiamento della popolazione».

Rispetto all'orario di lavoro Ue, il documento precisa che « il valore delle ore straordinarie, peraltro limitate per il personale dirigente solo ad alcune fattispecie di lavoro, rientrano nelle risorse complessivamente definite per il trattamento accessorio ed in particolare per il fondo relativo alle condizioni di disagio. Non comporta quindi maggiori spese».

Sui Fondi contrattuali l'atto di indirizzo sottolinea come vadano stabilite modalità per un migliore utilizzo tendendo a una possibile semplificazione. Ad esempio, rivedendo il sistema dei fondi creando un fondo unico, «ferme restando le finalizzazioni di spesa ed in particolare quelle collegate alle condizioni di lavoro e al disagio». E sul nodo risorse tranquillizza il Mef: «Si conferma inoltre la necessità, peraltro condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Fi-nanze con nota del 05/08/2016, di semplificazione nella costituzione dei fondi, nel compu-to e nelle modalità di utilizzo delle relative risorse confermando altresì che tale semplifica-zione non può che avvenire con le risorse destinate ai fondi medesimi non prevedendo quindi impiego di risorse aggiuntive».

Acqua sul fuoco, infine anche sull'inserimento nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore sanità, del personale della ricerca, finora non contrattualizzato, degli Irccs e Izs. «La riserva è stata espressa - si legge nel documento - in quanto le Regioni sono state coinvolte dal Ministero della Salute per il personale operante nella ricerca. La riserva verrà sciolta, con le procedure di rito, con ulteriore direttiva qualora l'iter legislativo previsto dal



Comitato di Settore di adeguare le proprie direttive ad un importante percorso legislativo già avviato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 
- ▶ **Atti di indirizzo, Mangiacavalli (Ipasvi): «Placati i dubbi del Mef. Ora dopo le promesse di Renzi, si aprano subito i tavoli contrattuali»**  
di *Ro. M.*

---

## CORRELATI

DAL GOVERNO

14 Marzo 2016

**Art. 22 Patto salute, ecco la nuova bozza di lavoro**

---

DAL GOVERNO

04 Maggio 2016

**Osservatorio innovazione digitale/ L'e-health in Italia vale 1,34 mld, ma il passo è lento. Il report del Politecnico di Milano**

---

AZIENDE E REGIONI

23 Giugno 2014

**Gioco d'azzardo, l'Umbria adotta il marchio «no slot»**

---

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)